

LA TUA PREGHIERA
È QUELLA DI GESÙ'

Marcò 9, 1-9 (la trasfigurazione)

La Cresima, con i doni della sapienza e della pietà, avrebbe dovuto segnare un passo avanti nella preghiera.

Esamina la tua vita di preghiera, i tuoi incontri personali con il Signore: quando lo senti, quando gli parli, quando lo ascolti.

Non hai mai la sensazione che il Signore è la Persona più importante al mondo, che ti ama più di tutti, che è dentro di te, che non ti abbandona mai?

Forse preghi (a casa, in chiesa) senza metterti alla presenza del Signore, senza concentrarti, senza creare silenzio e ascolto. E poi ti lamenti perché la preghiera non ti serve, non ti aiuta.

Forse incominci ad aver vergogna di pregare, di cantare in chiesa, di comunicare agli altri i tuoi pensieri: lo Spirito Santo ti è stato dato perché tu diventassi un testimone grato dell'amore di Dio tra gli uomini.

Se non impari a pregare bene, Gesù diventa una noia e finirai col perderlo senza nemmeno averlo ben conosciuto.

Riflettendo sulla trasfigurazione di Gesù puoi ravvivare e rendere nuova la tua esperienza di preghiera.

"Era un momento critico della vita di Gesù e dei suoi discepoli. La gente abbandonava Gesù, i suoi avversari lo attendevano a Gerusalemme per farlo morire. I discepoli erano sfiduciati: si chiedevano se valesse la pena di seguire un Maestro che sembrava fallito. Proprio in quel brutto momento Gesù salì sul monte a pregare insieme a Pietro, Giacomo e Giovanni. Mentre pregava il suo volto si trasformò, sentì che il Padre lo amava, che la croce non sarebbe stata la fine di tutto, ma il passaggio alla gloria della risurrezione. Anche i discepoli furono pervasi dalla presenza di Dio e Pietro tentò di fermare quel momento felice (Facciamo qui tre tende..). Ma Gesù li richiamò alla realtà e li invitò a scendere dal monte per camminare decisamente verso Gerusalemme".

Domande:

1. Che cosa ti insegna la trasfigurazione di Gesù?
2. Descrivi i momenti migliori della tua vita di preghiera.
3. Scrivi una risposta in preghiera a Gesù.